



Moglia

CONSIGLI UTILI PER EVITARE LE TRUFFE AGLI ANZIANI

- Non aprire agli sconosciuti. Prima di fare in casa entrare persone che non conoscete, accertatevi della loro identità ed eventualmente fatevi mostrare un tesserino di riconoscimento.

Se avete ancora sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, basta una telefonata al **112** (la telefonata è sempre gratuita) o chiamate un familiare o vicino di casa. Se la persona è un malintenzionato, appena capirà che state chiamando la "polizia" o i "carabinieri" o un amico, preferirà allontanarsi per cercare un obiettivo più facile.

Chiamate sempre il **112**, risponderanno operatori che sapranno sempre come consigliarvi.



- Se possibile, non aprite mai la porta, se non con una catenella.
- Vicino al telefono, tenete una rubrica con i numeri utili dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Hera, etc.). Nessun ente, privato o pubblico, incarica persone per ritirare denaro casa per casa.
- Tenere sempre in evidenza un elenco di numeri di familiari da chiamare in caso di bisogno.
- In caso di consegna di plichi non consegnate denaro a nessuno. Invitateli a lasciare il plico nella buca delle lettere.
- Nessuna controversia si risolve elargendo denaro. Diffidate da chi vi chiede un compenso per chiudere una controversia (un danno, un incidente stradale, un infortunio, etc.).
- Mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta.



- Diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e da chi vi propone guadagni facili: si tratta di truffe o merce rubata
- Se vi contattano al telefono o per strada, evitate di raccontare aspetti della vostra vita e della vostra famiglia. Sono informazioni che i malintenzionati useranno per carpire la vostra fiducia

facendo finta di essere vostri conoscenti o familiari.

- Non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza.



- Non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute.
- Non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia (familiari o vicini di casa).
- Non mandate bambini ad aprire la porta, perché non sono in grado di capire se si trovano davanti malintenzionati.

ESEMPI REALI DI TRUFFE

Spesso il truffatore, per entrare in casa, si presenta vestito con abiti distinti, con modi educati e normalmente molto abili nel dialogare.

- **TRUFFA DELLE BANCONOTE:** i truffatori entrano in azione quando la vittima va in banca o in posta per ritirare denaro o pensione. Una volta che la vittima è tornata a casa, si presentano quali finti dipendenti della banca o della posta e chiedono di controllare il numero di serie delle banconote appena prelevate. Con il pretesto di controllare eventuali errori, scambiano banconote vere con denaro falso.
- **FALSI DIPENDENTI INPS, ENEL, TELECOM, GAS:** i truffatori cercano qualsiasi pretesto per entrare in casa, simulando guasti o verifiche urgenti. Spesso con l'aiuto di un complice che intrattiene la vittima, rovistano in casa e sottraggono denaro e preziosi custoditi in casa.
- **FALSO APPARTENENTE ALLE FORZE DI POLIZIA O AVVOCATO:** i truffatori, spacciandosi per Carabinieri o Polizia, contattano telefonicamente la vittima, avvisandola di un incidente stradale nel quale il congiunto ha causato dei danni ed è stato portato in

un ufficio della Polizia o in una caserma dei Carabinieri. Preannunciano l'arrivo di un avvocato o un appartenente alle Forze di Polizia incaricato di ritirare del denaro o dei gioielli, necessari per il pagamento di una "cauzione" perché il familiare venga liberato. **In Italia, l'istituto della "cauzione" non esiste.** È un inganno.

- **FALSO AMICO DEL FIGLIO:** il truffatore si presenta come amico del figlio, il quale gli deve del denaro, chiedendo alla vittima la restituzione. Spesso, a sostegno della pretesa, permette alla vittima di conversare al cellulare con un complice che si spaccia per il congiunto.
- **TRUFFA DEL PACCO:** i truffatori si presentano a casa della vittima e dicono di dover consegnare della merce ordinata da figli o parenti, chiedendo il pagamento di una somma in denaro.
- **FINTO INCIDENTE STRADALE.** Il truffatore in auto, ferma la vittima, e simula di essere stato tamponato. Per risolvere bonariamente la questione consiglia di pagare subito una somma di denaro.
- **TRUFFE TELEMATICHE (PHISHING)**



Si tratta di un tipo di frode che ha lo scopo di carpire importanti dati personali dell'utente con l'intento, in particolare, di acquisire i numeri di carte di credito, password e informazioni riservate sul conto corrente bancario. Attuata quasi sempre tramite posta elettronica, si basa sull'invio da parte del truffatore (phisher) di

e-mail che sembrano provenire da siti web di istituti di credito o dalle poste italiane S.p.A.. In tal modo viene richiesto l'inserimento, per conferma, dei dati personali. Il truffatore cerca anche di carpire la buona fede dell'utente comunicando l'avvenuta vincita di un premio, anche in denaro. In proposito, occorre tener presente che gli istituti di credito, Poste italiane o altre società di intermediazione finanziaria non si rivolgono ai propri clienti chiedendo loro dati sensibili via mail.

Con il contributo di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza